il Melegnanese

Con voi dal 1967

In caso di mancato recapito inviare al CPO di Lodi per la restituzione al mittente previo pagamento reso.

quindicinale di informazione fondato nel 1967 • Anno LIII • n. 14/15 • Sabato 25 luglio 2020 • € 1.80

editoriale

Un nuovo patto per rilanciare la scuola in città

Stefano Cornalba
direttore

Anche grazie al gradito contributo dei docenti del Benini, l'ultimo numero del "Melegnanese" prima della pausa estiva è in buona parte dedicato alla scuola, per cui si prospetta una vera e propria rivoluzione al ritorno in aula settembrino. Al momento in cui andiamo in stampa, la situazione è ancora in itinere, ma di certo saranno numerose le regole da rispettare per adempiere alle rigide prescrizioni anti-Covid. Stiamo parlando di un settore fondamentale anche per la realtà locale dove, distribuiti nei vari indirizzi di studio, sono presenti complessivamente oltre 3mila tra bimbi e ragazzi di età compresa tra i 3 e 19 anni: da sempre la scuola rappresenta un irrinunciabile baluardo dal punto di vista formativo, educativo e sociale, di cui non possiamo fare assolutamente fare a meno.
Nasce da qui a nostro avviso la necessità di un nuovo patto per rilanciare finalmente il mondo della scuola, che negli ultimi mesi è stato messo a dura prova dalla grave emergenza legata al Covid: ancor più che in passato, Comune, docenti, personale scolastico, famiglie e studenti devono fare fronte comune per affrontare le difficoltà che in un prossimo futuro sicuramente non mancheranno. Sempre in tema di scuola a livello locale, condividendo l'appello lanciato dai docenti e dal personale scolastico della Frisi, esortiamo l'amministrazione a risolvere una volta per tutte l'eterna questione della primaria di viale Lazio, la cui inagibilità si trascina senza soluzione da ormai un paio d'anni.

P.S. Anche "Il Melegnanese" si prende un periodo di riposo, cari lettori, ci rivediamo in edicola da sabato 12 settembre. Ricarichiamo tutti le batterie in vista della ripresa settembrina, quando saremo chiamati ad affrontare nuove sfide da vincere tutti assieme…ovviamente in compagnia del nostro "Melegnanese".

Rinnovo Abbonamenti

Abbonamento ordinario 35,00 €
Sostenitore 50,00 €
per informazioni
abbonati @ilmelegnanese.it

L'evento

Castellini Flash mob per la Rsa pagina 4

Grande successo per il flash mob musicale organizzato davanti ai cancelli della Fondazione Castellini Onlus, attraverso il quale l'associazione Umanamente ha reso omaggio a ospiti, familiari, vertici, medici e operatori della Rsa •

La storia

Follini fa 80: La mia vita d'artista pagina 9

In occasione degli 80 anni festeggiati proprio quest'anno, "Il Melegnanese" rende omaggio ad Annibale Follini, tra i personaggi più apprezzati della nostra Melegnano, dove ha giocato un ruolo di primo piano da molteplici punti di vista •

Spettacoli

Le emozioni senza tempo di Jo Deep pagina 12

Napoletana orgogliosa e verace, la cantante Jo Deep Di Pierno regala straordinarie emozioni grazie ad una voce calda ed espressiva, a cui accompagna un'energia travolgente nei tanti eventi che la vedono protagonista sull'intero territorio •

Aule, banchi e prof
La rivoluzione a scuola

Nuove aule, spazi ridotti e trasloco alla palazzina Trombini
Tante novità per i 3mila studenti, i docenti e le famiglie pagina 2

Politica

Irpef e Tari Tagli in arrivo per le tasse pagina 2

Scuola

Maturità Tutti i voti in città pagina 7

La lettera

I bambini al tempo del Covid pagina 11

Arriva il taglio della Tari

Niente addizionale Irpef per i redditi sotto i 12mila euro

Nell'immagine l'assessore al bilancio Gaetano Tosi

Franco Marignano

Il taglio della tassa rifiuti per famiglie e attività produttive, ma anche l'esenzione dell'addizionale Irpef per i redditi sotto i 12mila euro. Sono queste le principali misure contenute nel bilancio di previsione 2020 in approvazione in questi giorni. "L'esenzione dell'addizionale Irpef i cui maxi-arretrati a carico delle attività produttive hanno scatenato anche di recente vibranti polemiche a livello locale. "Grazie all'emersione di un'importante quota di evasione - ribadisce l'assessore Tosi -, che ha consentito di allargare la base imponibile e di recuperare un extra-gettito pari a 300mila euro, saremo in grado di operare un drastico taglio della tassa rifiuti".

> *Bar e locali Niente Tosap*

3mila contribuenti

"Per le famiglie i tagli andranno dal 13 al 23 per cento, mentre per le attività produttive siamo nell'ordine del 20 per cento - continua il titolare al bilancio -. Il tutto completato dagli ulteriori 100mila euro destinati alle categorie commerciali e artigianali messe maggiormente in crisi dall'emergenza Covid, quali ad esempio ristoranti, bar, parrucchieri, estetisti e negozi di abbigliamento: in questo caso le riduzioni complessive potrebbero toccare addirittura il 30 per cento". Le tre rate della tassa rifiuti dovranno essere pagate entro il 30 settembre, il 30 ottobre e il 30 novembre, ma sarà anche possibile saldarle in un'unica soluzione entro il 30 settembre. "Senza dimenticare infine l'azzeramento per l'intero anno della Tosap per bar, ristoranti e attività similari, che dunque non dovranno pagare la tassa per lo spazio occupato all'esterno delle proprie attività - conclude l'assessore Tosi -: mi riferisco in particolare a dehors, tavolini e sedie, cui si accompagnerà l'azzeramento per quattro mesi della Tosap temporanea per gli ambulanti del mercato bisettimanale".

12mila euro interesserà 3mila contribuenti - afferma l'assessore alla partita Gaetano Tosi -, i mancati introiti per le casse comunali saranno pari a 120mila euro". L'altro tema caldo è quello della tassa rifiuti,

Il borsino del totosindaco

La sfida della Lega: "Decideremo noi"

"Siamo il maggior partito di Melegnano, saremo in prima fila nella scelta del candidato sindaco del centrodestra". Il 45enne segretario provinciale della Lega Cristiano Vailati (nella foto) commenta così i rumors che vedono già partita la corsa per il sindaco del futuro. "E' ancora presto per parlarne, in due anni potrebbe cambiare tutto, ma di certo vogliamo dire la nostra alle comunali 2022 - mette in guardia Vailati -. Sicuramente non finirà come tre anni fa, quando sono state le nostre divisioni a consegnare Melegnano alla sinistra". Le indiscrezioni di palazzo danno in pole position il 50enne ex sindaco di Forza Italia Vito Bellomo che, dopo i due mandati consecutivi tra il 2007 e il 2017, sarebbe tentato dal ritorno alla guida della città.

La carta Rondini

"E' presto per fare nomi, tra pochi mesi Forza Italia potrebbe passare con il partitino di Matteo Renzi - continua ironico Vailati -. Non abbiamo nulla contro Bellomo, che nel primo mandato con la Lega ha amministrato ottimamente Melegnano, ma anche noi abbiamo i nostri assi nella manica". C'è chi parla dell'ex parlamentare Marco Rondini, oggi assessore al municipio 4 di Milano. "Marco sarebbe indubbiamente un ottimo candidato, ma è ancora presto per parlarne - taglia corto Vailati -. Certamente il centrodestra si presenterà unito per tornare finalmente alla guida di Melegnano, dove in questi anni sono stati tanti gli errori dell'amministrazione Pd".

Inserzioni pubblicitarie

Sogni di Massa

Coltivare e custodire

Alessandro Massasogni

"Il Signore Dio prese l'uomo e lo pose nel giardino di Eden, perché lo coltivasse e lo custodisse".
Questo versetto dal Libro della Genesi, oltre la dimensione religiosa, indica azioni di comportamento verso il pianeta che ci ospita: coltivare e custodire, due verbi che ci rimandano alla figura del contadino.
E' lui che dialoga con i cicli della natura per conformare la terra fertile al raccolto.
Coltivare comporta la fatica del preparare il terreno, avere cura per il seme, irrigare, proteggere il germoglio e poi cogliere il frutto. Coltivare significa educarsi alla pazienza

dell'attesa.
Al contrario, comprimere e disarticolare i cicli naturali e manipolare chimicamente il frutto della terra è altro dal coltivare ed allontana dal custodire.
Il verbo custodire racchiude in sé i verbi curare, proteggere, vigilare e anche tramandare.
Ci sono analogie nell'avere cura dell'Eden e far maturare l'essere umano: anch'esso, perché porti frutti buoni, va coltivato e custodito, compito arduo e nobile di ogni educatore.
L'educatore è "contadino" e ogni sua azione orienta il presente e il futuro.
Se saprà far prevalere l'attenzione e il rispetto per le risorse naturali e se riuscirà a far emergere l'innata vocazione dei piccoli, la fatica del coltivare e del custodire sarà premiata.
Al contrario, se prevarrà l'incuria e l'indifferenza per i beni comuni e si darà spazio agli ego desideri sulla progenie, sarà come interrompere con un brusco risveglio un avverabile bel sogno.

Tante novità per la scuola post-Covid

Sono 3mila gli studenti interessati dalla rivoluzione settembrina delle scuole locali

Nella foto l'assessore Salvaderi

Paola Goi
Docente del Benini

I 2mila studenti di infanzia, primaria e secondaria di primo grado riprenderanno la scuola in presenza, mentre per i 900 allievi dell'istituto superiore Benini spunta l'ipotesi dell'alternanza con la didattica a distanza. Sono queste le misure illustrate dall'assessore all'educazione Roberta Salvaderi in vista della ripresa settembrina della scuola. "Per garantire il distanziamento fisico previsto dai decreti ministeriali, realizzeremo tre nuovi locali nel refettorio piccolo della primaria in via Cadorna, i cui studenti di prima verranno spostati alla palazzina Trombini - afferma l'assessore Salvaderi -: per l'altra primaria Frisi in viale Lazio, si sta lavorando per recuperare ulteriori spazi alla cascina Cappuccina e alla casa Scout".
Anche nel refettorio della secondaria di primo grado in via Giardino verranno realizzate sei nuove aule, tre destinate alla Frisi e le altre tre all'istituto Calvino: il tutto completato dalla disponibilità di castello, palazzo delle associazioni, cinema-teatro e biblioteca. Al Benini si fa invece strada la soluzione dell'alternanza tra la presenza a scuola e la didattica a distanza, da cui sarebbero esclusi gli studenti delle classi prime, che seguirebbero le lezioni a scuola negli spazi di maggiori dimensioni. Qui sotto riportiamo un intervento della docente Paola Goi proprio in tema di didattica a distanza.

Alla ricerca di nuove aule

Tutto iniziò il 21 febbraio quando in vicepresidenza arrivò la telefonata di un medico che avrebbe dovuto tenere una conferenza nelle classi del liceo: a causa di un caso virologico grave scoppiato a Codogno, il suo intervento non poteva avere luogo. E da quel giorno tutto cambiò. La notizia della scuola chiusa per una settimana fece esultare studenti e docenti, perché no? Riposo assoluto per qualche giorno, non c'era purtroppo ancora la consapevolezza di ciò che stava accadendo. Ma in seguito si dovettero affrontare diversi problemi legati al "fare scuola" a distanza, in primis capire come realizzare la didattica a distanza. Non tutti gli utenti, docenti e studenti, della scuola erano preparati alle lezioni "da lontano", si dovevano mettere in gioco le competenze informatiche e possedere strumentazione tecnologica adeguata. Dall'oggi al domani siamo stati proiettati in un mondo nuovo: l'emergenza sanitaria ha costretto i docenti a rivedere le modalità di insegnamento e apprendere nuove competenze, come per esempio imparare a fare video o condividere in rete il materiale didattico.

La sfida dei prof

La scuola ha organizzato corsi di formazione interni in modalità online, il dirigente scolastico ha messo a disposizione degli alunni nuovi strumenti per seguire le lezioni da casa: ci si accorge subito che la didattica a distanza non è la semplice replica di quella scolastica con gli strumenti tecnologici, ma si tratta invece di stimolare l'interesse degli alunni che si trovano davanti ad un freddo monitor. Con il vicepreside mi sono ritrovata animatore digitale, a gestire le richieste dei colleghi in difficoltà ed anche i problemi degli studenti aventi poca dimestichezza con il computer. In questo cammino tecnologico a distanza ho incontrato insegnanti che credono da sempre nella forza della tecnologia e quelli che si sono ricreduti proprio grazie alla pandemia. Per il prossimo anno scolastico, in attesa di indicazioni sanitarie ed eventuali disposizioni ministeriali, il dirigente sta ipotizzando la divisione delle classi in due parti in funzione del distanziamento fisico, garantendo lo svolgimento delle lezioni in modalità mista, in presenza e a distanza: grazie al Decreto Legge "Cura Italia" è in previsione l'acquisto di dispositivi digitali da assegnare agli alunni in difficoltà per metterli in condizione di partecipare alle lezioni online.

La lettera di una mamma

I nostri ragazzi e l'incubo droga

Sono la mamma di due ragazzi di 16 e 14 anni, ho appreso la triste notizia relativa alla morte dei due ragazzi di Terni uccisi dalla droga. Mi capita spesso di ascoltare la musica trap che ascoltano i miei figli e spesso nei testi di questi pseudo artisti ci sono descrizioni dettagliate relative all'uso di sostanze.
Praticamente parlano solo di quello o di come delinquere. Io non voglio dire che sia giusta la censura ma non è neanche giusto che vengano divulgate certe cose con tanta superficialità.

Rosy

La cartolibreria
il Quadrifoglio
Via 8 giugno 68 - Melegnano
Dopo quasi mezzo secolo
di servizio e accoglienza
alla comunità
chiude e liquida tutto
offrendo sconti fino al 50%
Inserzioni pubblicitarie

Musica per la Castellini

Tra ricordi e commozione, il flash mob per la Rsa di via Cavour

Clarissa Nobili

Nella foto gli artisti della città

Grande successo per il flash mob musicale organizzato la scorsa settimana davanti ai cancelli della Fondazione Castellini Onlus, attraverso il quale l'associazione Umanamente ha reso omaggio a ospiti, familiari, vertici, medici e operatori della Residenza sanitaria assistenziale di via Cavour, che in questi mesi è stata duramente colpita dall'emergenza Covid. Nata da un'idea della volontaria di Umanamente Anna Brioschi e appoggiata dai vertici dell'associazione con il presidente Giuseppe Spiniello, Anna Romanoni, Anna Cazzato, Carlo Forli ed Enrico Lupini, l'iniziativa si è aperta con un minuto di silenzio in memoria delle vittime del Covid.

> *Capacità e fantasia*

Quante emozioni

Il flash mob musicale ha visto nel ruolo di protagonisti gli artisti Tony Bonacina, Alessandro Crotti, Monica Rodia, Barbara Bianchi e Luciano Passoni, a cui era affidato il coordinamento dell'evento partecipato dai parenti degli ospiti, che non hanno trattenuto qualche lacrima al pensiero dei propri cari. Mentre alcuni pazienti si sono affacciati alle finestre per seguire la performance canora, Lucy Maucieri ha dedicato un'emozionante canzone alla mamma ospitata nella Rsa di Melegnano: in un'atmosfera di struggente commozione, l'appuntamento si è concluso con il brano "Si può dare di più", che vuole essere di buon auspicio dopo l'emergenza degli ultimi mesi. Nel frattempo continua il progressivo ritorno alla normalità all'interno della Castellini, dove nelle scorse settimana la nonnina Elena Zenato ha festeggiato i 100 anni con gli altri ospiti della Rsa.

Il Rotary club del territorio

Cambio al vertice Luciani nuovo leader

Con il cambio della guardia avvenuto in questi giorni, l'avvocato di Cerro Aldo Luciani (da destra nella foto con Ferrari) subentra al direttore di banca di San Giuliano Piero Ferrai alla guida del Rotary club Milano Borromeo Brivio Sforza, la cui attività si concentra a Melegnano, San Giuliano, San Donato e Peschiera. Il club è completato da Stefano Marelli, Andrea Bertola, Barbara Pietroni, Giancarlo Zocchi, Vincenzo Lambri, Cherubino Carnazzola, Roberto Modini, Giovanna Soresina, Miriam Gilardi, Antonio Prestia, Franco Robotti, Giampiero Sala, Alice Garlaschè, Giorgio Guzzeloni, Massimo Codari, Michele Menozzi, Aldo De Amicis, Giancarlo Mazza, Angelo Zanvettor e Franco Spina.

Tanti progetti promossi

Le prime parole del neoleader Luciani sono state nel segno della continuità con la gestione Ferrari, che ha rimarcato le tante iniziative promosse quest'anno. "Oltre alle 5mila mascherine equamente distribuite tra la Croce bianca di Melegnano e quella di San Giuliano, durante l'emergenza Covid abbiamo donato all'ospedale Predabissi un innovativo termoscanner per misurare la temperatura e 10 letti destinati al reparto di chirurgia - sono le sue parole -. Senza dimenticare i due progetti nelle scuole di Melegnano e San Giuliano, il primo contro l'abuso di alcol e il secondo contro lo spreco alimentare, a cui si sono aggiunte le raccolte fondi a Melegnano per l'associazione a sostegno dei malati di Alzheimer e a San Giuliano per il locale banco di solidarietà".

Inserzioni pubblicitarie

Una chiacchierata col dottor Chiesa

L'intervista della volontaria dell'associazione Umana-mente Anna Brioschi

Anna Brioschi

Nell'immagine il dottor Chiesa e Anna Brioschi

Una chiacchierata che si trasforma in cronaca, in un racconto dei nostri giorni che sarà storia di un periodo segnato in rosso, con un prima e un dopo diversi per sempre. Mi chiamo Anna Brioschi, sono una volontaria di Umanamente, associazione che opera all'interno della Fondazione Castellini Onlus: il mio interlocutore si chiama Lorenzo Chiesa, medico, attualmente responsabile alla Castellini dell'hospice cure palliative. Il dottor Chiesa inizia la professione come medico chirurgo: dopo aver lavorato al pronto soccorso del Predabissi e nel Gruppo San Donato in chirurgia vascolare, arriva in Fondazione nel 1993 per poi essere definitivamente assunto nel 1996 con un concorso per titoli. Una serie di passaggi come vicedirettore sanitario, poi alla direzione della comunità psichiatrica e nel 2013 responsabile dell'area medica. Il suo interesse per le cure palliative nasce dall'esigenza personale di operare con diverso approccio ai bisogni dei pazienti: nel caso specifico con gli anziani, tutto questo assume un valore ancora più rilevante.

> *La prima volta dall'altra parte*

Esperienza dovuta

Nelle cure palliative l'obiettivo è colmare il vuoto tra le cure di base, il benessere e la qualità di vita della persona, sia con l'ausilio della farmacologia per contenere i sintomi del disagio o della patologia, sia con il supporto di percorsi psicologici. L'argomento di oggi non riguarda però il dottore ma l'uomo, o meglio la sua condizione di paziente: ad aprile il dottor Chiesa ha trascorso tre settimane nel Policlinico di San Donato colpito dal Covid-19. "Avevo febbre alta, era arrivata a 39.8, pensavo però di superare l'infezione restando a casa - comincia così il suo racconto -: per la prima volta nella vita, mi sono trovato nelle condizioni di malato, di paziente. Ho chiamato l'ambulanza e sono stato portato al pronto soccorso: sin dal primo momento non ho avuto alcun timore, ho anzi affrontato la situazione quasi fosse un'esperienza dovuta. Essere dall'altra parte, capire come si sente un paziente sottoposto alle cure: i primi 13 giorni sono stati i più drammatici, nessun contatto con il mondo, la testa chiusa nel casco con l'ossigeno, rumoroso per la ventilazione, nessuna possibilità di appoggiare la testa e quindi di riposare adeguatamente. Cognizione del tempo azzerata".

Invidiabile serenità

Il racconto è molto lucido ed esposto con invidiabile serenità. "Privazione del sonno, disidratazione, alterazione del gusto e dell'olfatto, ma mai nessuna paura della morte - continua il dottor Chiesa -: l'esperienza dell'hospice mi ha messo nella condizione di accettare questa possibilità con tranquillità, niente più e niente meno come una fase della vita terrena. L'esperienza mi ha aiutato anche nella respirazione, avevo compreso che era meglio non forzarla ma accompagnare il polmone nelle contrazioni in modo da non appesantire il respiro. Un'esperienza che lascerà sicuramente traccia nel mio personale modo di affrontare i rapporti con i pazienti: se vogliamo aggiungere un aneddoto curioso, negli ultimi tre giorni di terapia con l'ossigeno ho avuto delle allucinazioni, vedevo un nastro trasportare bottiglie di birra ghiacciate che mi passavano davanti. Chissà per quale misteriosa ragione erano di "Becks", mai avuta una particolare predilezione per questa marca: allungavo la mano per prenderla, ma non ci sono mai riuscito. Probabilmente il desiderio di bere superava ogni volontà razionale, era proprio questo uno degli effetti inconsci". Lo scambio di saluti finale è l'occasione perché l'allucinazione del dottor Chiesa trovi una sua conclusione, gli offro una birra, "Becks" naturalmente.

Inserzioni pubblicitarie

Il prof-scrittore

Alla fine c'è stata la pizzata di classe

Marcello D'Alessandra

Nella foto la pizzata di classe

La pizzata di classe, con la quinta, alla fine c'è stata: dopo gli esami. Dopo, decisamente meglio che prima, quando c'è sempre il dubbio che gli alunni ti sorridano per un tornaconto all'esame. E non basta, a dissipare il dubbio, sentire gli alunni dire: così poi all'esame mi tratta bene. Per scherzo. Perché il dubbio rimane. Dopo, invece, si è tutti più rilassati - anche se c'è sempre quello che non si presenta perché c'è rimasto male. La sola presenza, in alcuni casi, rassicura: si vede che ha capito, ha accettato il voto. Rivederli, dopo la lunga quarantena, fa piacere. Ci tenevano tanto, loro più di noi: è sempre così, e sono loro a organizzare. Questa volta arriva il messaggio da una chat con tutti gli alunni e i prof e come foto profilo una pizza fumante decisamente imperdibile. Ci ritroviamo, al luogo e all'ora indicata. Seduti a tavola, togliamo la mascherina, la sala va riempiendosi: il covid, come non ci fosse mai stato. Alla pizzata si è parlato di scuola, come ovvio quando allo stesso tavolo sono seduti almeno due insegnanti; con gli alunni si varia un po' con quello che faranno adesso.

Senza mascherina

Chi già lavora perché assunto nell'azienda dove ha svolto l'attività di alternanza scuola/lavoro; chi si prepara ai test universitari; chi andrà un anno a Londra per imparare l'inglese; chi prenderà il brevetto per diventare maestra di tennis; chi sono già quattro anni che lavora: sui social vende vestiti e servizi, pubblicità, impegno giornaliero di 10 minuti e guadagna più di noi insegnanti. Il rammarico, il giorno dopo, è di non avergli chiesto d'insegnarmi come fare. Durante la cena, a un certo punto, ai ragazzi si dice: voi però l'avete scampato il rientro a settembre; si dice sarà una settimana da casa, una a scuola; una a spiegare, l'altra a interrogare. L'alternativa - da evitare - è in classe con metà degli alunni, col pc sulla cattedra in collegamento con l'altra metà rimasta a casa. Alla pizzata non si è parlato delle "rime buccali", espressione con cui il ministero ha voluto indicare, attirandosi una valanga di critiche, la distanza di sicurezza - nel senso, molto semplicemente, da bocca a bocca. Alla fine, la serata si chiude con le immancabili imitazioni dei prof da parte degli alunni.

Un'occasione di riscatto

Tra emozione e imbarazzo, la maturità nel carcere di Opera

Nella foto d'archivio un esame di maturità

Clementina Staiti
docente di diritto ed economia politica a Opera

Anche quest'anno, dopo aver ascoltato i candidati detenuti che hanno sostenuto gli esami di Stato, il comune sentire espresso dal presidente e dagli altri membri della commissione è che dentro il carcere (di Opera nella fattispecie) gli esami di maturità sono un'esperienza diversa e particolarmente coinvolgente. Le ragioni sono molteplici, ma quella che prevale è proprio il significato che l'esame di Stato assume per chi lo vive "dentro". Sappiamo bene, anche dalla nostra esperienza diretta e personale, che l'esame di maturità (rinominato di Stato) è un momento di forte impatto sulla nostra vita, perché è un po' uno spartiacque tra l'adolescenza e l'età adulta, è un po' un rito d'iniziazione di quelle che saranno le prove che si presenteranno, per scelta o per caso, nella nostra storia. È un po' diventare grandi. E a tanti di noi sarà capitato e forse capita ancora di sognarlo di notte quell'esame, rivivendo quella tensione che ritorna nel sonno, per qualche arcana ragione.

Dignità e serietà

Traguardo importante

Nel carcere tutto questo, come tanto altro, è amplificato. Chi è seduto lì di fronte alla commissione "schierata" vive questo momento come un traguardo importante e soprattutto come un'occasione di riscatto, agli occhi degli altri ma soprattutto ai propri. L'esame di Stato diventa allora il momento dell'emozione, dell'insicurezza, dell'imbarazzo e della paura di sbagliare, ma soprattutto finisce per esprimere il desiderio di raccontarsi, di dire qualcosa di sé. E quell'esame parla e dice cosa ha significato ricominciare a studiare, cosa ha significato ritrovarsi in una classe e soprattutto come lo si è potuto preparare nello spazio angusto di una cella mentre il compagno con cui la si divide ascolta la televisione, cercando la concentrazione prepotentemente e studiando il più delle volte sdraiato su una branda che trasuda in tutte le stagioni. Questo è stato l'anno del Covid ed in questi mesi la nostra quotidianità ha conosciuto nuovi e inimmaginabili confini.

Paura di sbagliare

Non è difficile capire che all'interno di un carcere questa emergenza ha avuto una connotazione precisa: il confinamento nel confinamento. I colloqui con le famiglie si sono improvvisamente interrotti, le attività scolastiche sono state sospese. Ci siamo chiesti più volte come si sarebbe concluso l'anno scolastico. La didattica a distanza che nella scuola esterna ha sopperito faticosamente alle aule chiuse, non è stata possibile in carcere nelle stesse forme. Solo consegna di materiale didattico, solo poche righe di saluto affidate a qualche lettera nella speranza di mantenere vivi i rapporti personali. E poi a fine maggio la possibilità di incontrare gli studenti delle quinte: una mattinata troppo breve per dirsi tutto ma necessaria per ribadire l'importanza di affrontare quell'esame. E nonostante tutto, quell'esame ha finito per essere la cosa più normale di un anno particolare. Cesare, Maurizio, Guido, Carlo, Massimo, Giuseppe, Alex, Alessandro erano lì, davanti ad una commissione eccezionalmente più "familiare", a mettercela tutta e ad affrontare quel colloquio con dignità e con la consapevolezza che il lavoro svolto con serietà premia molto più del voto che si ottiene.

Gli studenti speciali

Sassone e Matteo Che gran maturità

Lorenzo Sassone (foto a sinistra) e Matteo Deiana (a destra), studenti speciali del Piero della Francesca di Melegnano, si distinguono all'esame di stato conseguendo un voto altissimo nonostante il difficile periodo interessato dal Covid. Per loro la didattica a distanza è stata un'opportunità di crescita e di potenziamento.

Grazie prof

L'offerta didattica dell'istituto ha permesso ai ragazzi di affrontare al meglio la tanto attesa maturità. "La scuola ci è mancata molto - raccontano -, ma ci siamo impegnati tantissimo sostenuti soprattutto dalla professoressa Barbara Belmonte e dalle nostre famiglie, che hanno dovuto aiutarci in tutto questo periodo. Speriamo che a settembre gli studenti possano tornare alla normalità".

Il servizio gratuito attivo a luglio e agosto

Per l'estate tornano in città i pony della solidarietà

Promosso dal Comune con le associazioni di Melegnano, torna l'appuntamento con "R…estate in città", il servizio gratuito attivo a luglio e agosto a favore degli anziani e delle fasce deboli della popolazione locale.

Per far fronte alle piccole esigenze del vivere quotidiano, sarà possibile telefonare dal lunedì al sabato dalle 9 alle 16 alla Croce bianca allo 02/98230800, i cui operatori prenderanno contatto con i pony della solidarietà impegnati nei vari servizi.

Maturità, ecco tutti i voti in città

ISTITUTO BENINI

5°A Amministrazione finanza marketing e Servizi informativi aziendali

Ben El Berdaouia Wassim	**93**
Boccanfuso Davide	72
Cassarino Laura	**67**
Ceccarelli Matteo	95
De Gaetano Giuseppe	**60**
Dissou Emmanuel Victor Geof	85
Linati Simone	**65**
Martorana Martina Stefania	95
Milanese Mattia	**84**
Panico Orlando	65
Sirigu Aurora	**84**
Ureche George Emiliano	70
Vaccarini Ilaria	**84**
Vaduva Mihai Octavian Leonard	71
Viale Simone Nevio	**70**

5°F Liceo scientifico

Angiolini Martina	**95**
Benkhadir Nassim	82
Bigioggero Davide	**68**
Carpita Giulia	98
Casanova Filippo	**78**
Casizzone Nadia	74
Cosci Chiara	**100 e lode**
Di Pierno Giusy Sofia	70
Fontana Beatrice	**97**
Geroli Sara	66
Mochalova Anastasia	**95**
Mondora Lorena	80
Montagna Andrea	**72**
Novello Gabriele	92
Piazza Elena	**90**
Spanalatte Giusy Martina	**100**
Yang Yu Dan	**66**
Zacchetti Simone	**100**

5° B Relazioni internazionali marketing

Buzzi Vitoria	**60**
Caadducciu Francesca	61
Canegrati Giorgia	**80**
Cappelletti De Barros	84
Damiani Gabriella	**100**
De Capitani Luca	60
Denigri Tommaso	**75**
Fasoli Giulia	89
Ferrari Martina	**71**
Garcia Riera Alessia Yarleth	76
Guastamacchio Sara	**60**
Macias Pazmino Alessia Nicol	76
Margini Alisya	**65**
Menditto Giulia	80
Paolicelli Sofia	**100**
Salvatore Giorgia Lorenza	93
Schiavini Andrea	**95**
Tarenzi Giulia	82
Uruci Bianka	**62**

5°L Liceo di scienze umane

Basellini Sveva Soili	**82**
Bellino Elisabetta	62
Borella Chiara	**74**
Casellato Sara	99
Citron Gaia Francesca	**75**
Di Lernia Giulia	**100**
Festa Caterina	**78**
Gaeli Greta	74
Geraci Valentina Nicole	**65**
Iapichino Martina	67
Martines Giulia	**60**
Marzullo Federica	68
Palmieri Antonietta Giorgia	**60**
Parisi Elena	74
Piloni Chiara	**94**
Rago Viviana	60
Rizzi Martina	**100**
Sivori Chiara	90
Stortoni Alessia	**68**
Tartarone Valeria	74
Tempesta Alessia	**72**
Valerio Sofia	70

5°C Relazioni internazionali marketing

Chirico Alessandro Donato	**77**
Jaurigue Lein Aizel	69
La Vecchia Natascia	**86**
Malandra Rebecca	**100**
Manfredi Daniele	**97**
Mariani Michela	70
Meli Damiano	**60**
Pallavera Matteo	62
Ricci Martina	**80**
Ripamonti Giada	96
Ruggeri Matteo	**75**
Spada Alessio	72
Tenchiri Alessandro	**72**
Xhixha Danjela	66
Zaporojanu Mihail	**60**
Zappullo Gerarda	68

5°M Liceo di scienze umane

Bertocchi Elisa	**70**
Cominazzi Cristina	**100**
D'Amico Francesca	**86**
Daza Pilaloa Marianna Bertha Grac	70
De Gironimo Giorgia	**64**
Gandini Camilla Chiara	82
Gasparri Flaminia	**75**
Giacchi Gaia	98
Giacomelli Tiziana	**78**
Lodi Francesca	65
Negrini Daniela	**75**
Pace Martina	83
Pacelli Ilaria	**100**
Palma Chiara	100
Pifferi Myriam	**84**
Renzulli Chiara	93
Rossi Alessio	**98**
Rotti Gaia	68
Sanna Giada	**100**
Tucci Valentina	96
Visigalli Erika	**74**
Zambarbieri Myra	62

5°E Liceo scientifico

Araldi Silvia Agnese	**100**
Arenzi Matteo	69
Bianchi Marta	**79**
Borla Gaia	72
Castano Galdoni Sofia Angelica	**71**
Gasti Silvia	**100 e lode**
Gjoni Simone	**76**
Gusella Stefano	71
Longobardi Rosa Pia	**68**
Pari Giovanni	85
Passero Maela	**83**
Puggioni Andrea	82
Racca Arianna	**80**
Rampoldi Eleonora	83
Riboni Giorgia	**94**
Rossi Matilde	80
Sangalli Nicole	**71**
Varano Ester	91

SCUOLA GIOVANNI PAOLO II

5°A Liceo scientifico

Agosta Giulia	**100**
Cecchini Luca Umberto	80
De Stefano Andrea	**80**
Di Rauso Claudia	93
Ferrari Ludovica Maria	**93**
Olivi Francesca	60
Pignone Davide	**70**
Roberti Tiziano	**100**
Silveri Rachele	**100**
Suranna Lorenzo	**100**

5°A Liceo Scienze applicate

Abbiati Davide	**77**
Alexan Susanna	93
Bischetti Andrea	**60**
Carovigno Luca	86
Curti Francesco	**100 e lode**
Elastici Lorenzo	85
Gasperini Leonardo	**100**
Giaveri Gabriele	70
Ginelli Tommaso	**86**
Magro Katia	70
Manca Edoardo	**75**
Martinelli Francesco	81
Mascherpa Chitrani	**72**
Masiero Giacomo	76
Muca Alexander	**100**
Palmeri Irene	93
Pecora Matteo	**74**
Pepe Andrea	68
Perugini Aurelio	**72**
Zappa Riccardo	87

ISTITUTO PIERO DELLA FRANCESCA

5°A Servizi commerciali

Akram Hafez El Gendy Fatma	**98**
Argirdeni Francesco	65
Beltran Gallegos Giulia	**88**
Bozomitu Raluca Elena	**100**
Deiana Matteo	**94**
Dell'Atti Gabriele	70
Di Liberto Matteo	**65**
Elhaddad Hend Ismail Fahmi Mohamed Mahmoud Ahmed	60
Lopez Ramirez Merlyn Daniela	**67**
Monacelli Serena	71
Morsi Samaa	**87**
Sassone Lorenzo	94
Tallarita Giovanna	**75**
Testa Riccardo	62
Tradi Gaia	**96**
Zaghi Martina	66

5°A Servizi socio-sanitari

Alghisi Francesca	**100**
Barigozzi Francesca	98
Cocchi Valentina	**75**
Colombi Clara	67
Ferrari Sofia	**80**
Folli Zorana	95
Gualtieri Luca	**63**
Iacobellis Gabriele	62
Madeo Adriana	**74**
Marta Valentina	95
Mohamed Shrouk	**90**
Moreschi Emma	60
Musiu Faia	**97**
Pozzi Clarissa	71
Sordini Elisa	**68**
Testa Federica	66
Varisco Selene	**62**

VOGLIA D'ESTATE? RIPARTIRE DALLA SALUTE IN SICUREZZA

È arrivato il momento di riappropriarti del tuo benessere e della tua forma fisica e mentale

Quanto vuoi investire per la tua forma fisica? Quanto tempo (e quanta fatica) hai deciso di dedicare alla tua salute, e di conseguenza al tuo corpo? L'emergenza ci ha fatto capire quanto uno stile di vita corretto può essere importante per il nostro benessere e la nostra salute: l'alimentazione bilanciata e il movimento regolare sono i pilastri di una vita sana, ce lo hanno confermato anche O.M.S. e Ministero della Salute nelle ultime settimane. Ora il momento della prova costume è arrivato. E può essere quello giusto per cominciare a pensare a te stessa.

Il tuo corpo, al meglio

Ognuna di noi guardandosi allo specchio ha chiaramente in mente come vorrebbe essere e non pensa a un numero scritto sulla bilancia, ma a una silhouette. Spesso dice che vorrebbe essere "più magra" ma solo perché a parole è così che definisce il proprio desiderio: caviglie più sottili, fondoschiena più sodo, figura più longilinea, braccia più muscolose, cosce più toniche. Vede se stessa, al meglio, rimodellata, con meno curve da una parte e qualcuna in più dall'altra. Il problema è che non sa come ottenere questo risultato.

La dieta fai-da-te non dà quasi mai i risultati sperati, sul lungo periodo, e ore di palestra e di jogging non si tramutano in un fisico più armonico ed elegante, bensì in polpacci d'acciaio e un gran mal di schiena. Chi poi ha tentato di "dimagrire sulle cosce" sa quanto sia impossibile decidere dove perdere peso – se mai si riesca a farlo. Esiste un Metodo che è invece in grado di rimodellare la figura, eliminare i chili in più laddove serve, ma soprattutto agire nei punti critici dove tutti hanno fallito. Nessun segreto, massaggio, pillola o fango sciogli-pancia, ma esercizi fisici miratissimi e consigli alimentari che sono adatti ad essere seguiti sempre, per tutta la famiglia.

Il Metodo Figurella

Mentre tutti ti promettono di farti dimagrire senza fare nulla, per magia e velocemente, da Figurella ti prometti amo obiettivi fattibili, concordati, una remise en forme che guarda alla perdita di centimetri reali piuttosto che alla diminuzione di peso fine a se stessa. Non ti ammaliamo con la promessa che puoi venire quando vuoi, per tutto il tempo che vuoi e che ti faremo perdere "7 kg in 7 giorni". Ti proponiamo invece un percorso fatto di un numero preciso di sedute da svolgere in un preciso limite di tempo, per arrivare ad un risultato di perdita di centimetri e di peso concordato. **Il risultato è garantito**, e il percorso pianificato e studiato sulle tue esigenze, con movimenti fatti apposta per snellire dove serve al tuo corpo. Ti rimettiamo in forma e in salute, e lo facciamo "solo" attraverso attività fisica e una dieta sana, perché il Metodo Figurella è uno stile di vita.

Da oltre 40 anni, infatti, Figurella ha come obiettivo finale del proprio lavoro l'aiutare le donne a individuare e seguire uno stile di vita sano, per il corpo e per la mente. Il Metodo Figurella prevede la giusta attività fisica e consigli alimentari, ma è molto di più: è un vero e proprio protocollo per lo stile di vita. Ti aiuta a comprendere e mettere in atto le scelte e le azioni, anche le più piccole e quotidiane, che costituiscono concretamente uno stile di vita corretto.

Oggi più che mai, è fondamentale mantenere uno stile di vita attivo, seguire i consigli alimentari delle tue Assistenti e non esporti a inutili rischi. Prevenire è meglio che curare, lo diciamo da sempre, ogni giorno, da 40 anni. Ma è proprio nei momenti più critici che questa affermazione assume un nuovo significato. Seguire uno stile di vita sano ci permette infatti di **vivere meglio e più a lungo, innalza la durata e la qualità della vita, aumenta le nostre difese immunitarie, mantiene l'umore positivo**.

Programma Estate: 8 ore del tuo tempo

Per dimostrarti che cosa possiamo fare per te, ti chiediamo solo 8 ore del tuo tempo. Il Programma Estate di Figurella comprende **8 sedute** in totale, da svolgere due volte a settimana per un mese. Ti ritroverai più in forma e pronta per la prova costume, ma soprattutto avrai fatto **il primo passo verso il tuo nuovo stile di vita**. E chi ben comincia, è a metà dell'opera!

Il Programma Estate è dedicato a tutte le donne, non solo alle nuove clienti. E se dopo un mese ti avremo conquistato, potrai redimere i **299€** spesi per questo primo pacchetto per l'acquisto del tuo programma ideale.

8 BUONE RAGIONI PER AVERE UN METODO

Vorresti una te stessa migliore
sai perfettamente cosa ti serve per arrivare all'obiettivo, ma ti manca la motivazione e, una dietro l'altra, hai tirato fuori (e finito) tutte le scuse?

Figurella è il Metodo che fa per te!
Per almeno 8 buone ragioni.

1. Figurella è solo su appuntamento: noi ti aspettiamo, e prenotare ogni seduta di volta in volta ti dà la giusta motivazione per non abbandonare. Se non vieni… noi ti cerchiamo!
2. Bastano 60 minuti, 2 volte alla settimana: in un'ora ti cambi, utilizzi il lettino (prenotato per te) fai un rilassante bagno di ossigeno, una doccia e riparti. Senza attese, senza tempi morti: perché il tuo tempo per noi è prezioso.
3. Paghi solo le sedute che frequenti, quindi eviti di sprecare denaro.
4. Prenoti giorno e ora che preferisci, di volta in volta e quindi puoi gestire perfettamente la tua agenda, senza dover sottostare ad appuntamenti fissi che regolarmente finisci per saltare per causa del lavoro o di qualche imprevisto
5. I risultati? Li vedi subito e tengono alta la motivazione. Garantito: non c'è nulla in grado di motivare di più che un metodo che funziona davvero!
6. Non dovrai seguire una dieta monotona, di a schema fisso, con cibi da pesare e ricette in sapori, impossibili da conciliare con i pranzi al bar, le cene di lavoro – e una vita felice. Mangerai tutto, e mangerai bene!
7. Non sarai mai sola! La tua assistente Figurella sarà per te un vero e proprio angelo custode, oltre ad essere al tuo fianco durante gli esercizi, verifica che tu li faccia nel modo corretto per il massimo dell'efficacia– e soprattutto che tu li faccia tutti!
8. Risultati progressivi, controllati, per arrivare all'obiettivo nel modo migliore e nel giusto tempo. Ogni settimana vengono controllati peso e misure, così da monitorare i tuoi progressi passo dopo passo, e non far passare inosservate eventuali ricadute.

FIGURELLA PROGRAMMA ESTATE
SOLO 299€

VOGLIA D'ESTATE?

È arrivato il momento di riappropriarti del tuo benessere e della tua **forma fisica** e **mentale**
Due ore alla settimana, solo per te.

Da sempre, solo su appuntamento. A distanza, senza contatto, in locali ampi e in totale **sicurezza**
Scopri la nostra offerta a partire da **299€**
per un mese di frequenza con assistente personale, visita medica, consulenza nutrizionale.

Vai sul sito www.figurella.it

#figurellafunziona

Dir. Sanitaria: **Melegnano** Dott. A. Cutolo De Rosis . **Lodi** Dott.ssa L. Carrai . **San Donato Mil.se** Dott. Ali Sanaiha

Figurella è uno stile di vita

MELEGNANO via Marconi 34 • tel 02 98236992 • melegnano@figurella.it
LODI viale XX Settembre 21 • tel 0371 564028 • lodi@figurella.it
SAN DONATO MIL.SE via Triulziana 14 • tel 02 51628100 • sandonatomilanese@figurella.it

Un ragazzo di 80 anni

Nato il 13 maggio 1940, l'omaggio al popolare artista Annibale Follini

Foto Caselli

Ennio Caselli

"Un cavalier errante e senza amore, è come un albero spoglio di fronde e privo di frutti, come un corpo senz'anima" (da Don Chisciotte di Cervantes).

Con questa citazione iniziava la motivazione del premio "Il Perdonato" del 2010 assegnato al pittore melegnanese Annibale Follini, che proprio quest'anno raggiunge il ragguardevole traguardo delle 80 primavere. Proprio cinque anni fa di questi tempi, si abbassò per sempre la saracinesca della storica bottega di barbiere in piazza Garibaldi, mettendo così la parola "fine" ad un luogo che, al di là dell'attività commerciale, era diventato un punto d'incontro di amici, appassionati di pittura e…di sano "gossip". Tra quelle mura si apprendevano notizie freschissime di giornata, al pari del pane fresco appena sfornato: era un continuo andirivieni di gente che, transitando da quelli parti, non poteva esimersi dall'entrare per un saluto.

L'amico Antonio

Il fedelissimo Antonio, amico, collaboratore e braccio destro da una vita, spesso e volentieri fungeva da moderatore nelle interminabili discussioni che spaziavano dalla politica all'arte, dallo sport all'economia internazionale. Persino il cliente di turno, seduto sulla poltrona per un taglio di capelli, partecipava animosamente e vivacemente alla discussione mentre le forbici lambivano sapientemente la sua chioma. Annibale è un Artista con l'A maiuscola, i suoi quadri sono passati dalle pareti delle migliori gallerie d'arte di mezza Italia: critici di chiara fama hanno stilato sublimi recensioni sui suoi dipinti, le innumerevoli "personali" ne sono la conferma, registrando sempre una grande e attenta partecipazione di pubblico.

Nell'immagine Annibale Follini e Antonio Visigalli

Bellezza e gioia

I suoi quadri sono, e lo saranno per sempre, un'esplosione di colori e luci, bellezza e gioia: l'inconfondibile pennellata li rende unici e originali come solo la mano di un ragazzo 80enne sa fare. Unica e particolare è anche la sua immensa generosità, fatta senza clamori come solo i "grandi" sanno fare. Frequentarlo è un piacere immenso, essergli amico un onore: comprende l'arte come pochi, in lui risiede l'innato dono di farla capire e amare anche a chi ne sa poco. Concludendo, ritengo doveroso citare ancora un passo della motivazione del premio "Il Perdonato": "*…Maestro come pochi nel trasformar la luce in arte, usa frequentar luoghi e spazi che son l'olimpo del settor nel quale eccelle, creando colori e sfumature che sembrano uscir dall'ordito sul qual son stesi…*". Buon compleanno caro Annibale e tanti, tanti auguri da parte mia e da tutta la redazione de "Il Melegnanese".

> *Esplosione di colori*

L'angolo della poesia

I pumpier de Meregnan

Tanti an fa a Meregnan ghera i pumpier.
Gheven una divisa scintillante,
i cureven per el paes cul car cui cavai,
ma po' ien sparid e se sa no el perché.
Quand serviven i pumpier a Meregnan,
per tanti an riveven quei de Milan o de Lod.

Ma un quei an fa un grupet de vuluntari
cun l'apog del Cumun
ghe vegnud in ment
de tra perari de fa la caserma.

Una caserma de pumpier
ma de pumpier vuluntari,
quei che perden la nott per fa el turno
e il dì dopu van a laurà.

In un capanon in via de la Repubblica
han fai la caserma, han fai su i manegh,
han sbiancad, han fai i magut.
E ades Meregnan la gà la so caserma
de pumpier vuluntari.

Ades Meregnan a lè pusè tranquilla,
quand veden pasà quel camion russ,
i meregnanin ghe pichen i man.

Ghem de ringrasia i pumpieri
per i sacrifisi che fan,
spes lasen a cà la dona e i fioe
per anda a fa el turno.
Ma quand han salvad un queidun
o han tira giù un gatin dala pianta
i se senten sudisfad.

Ciamei nò eroi perché i voeren no!
Ma pighec i man quand passen e diseg:
"Grasie per quel che fì"
e lur i se senten in paradis.

Piso

Tanti auguri!!!

52 anni di matrimonio per Antonio Franchi e Rosanna Fedeli. Tanti auguri da parenti e amici.

Auguri Christian!!!

Christian soffia su 11 candeline. Tanti cari auguri al nipotino dai nonni Umberto e Pinuccia.

Auguri Luciano!!!

Il 13 luglio Luciano Besozzi ha spento 80 candeline. Un mondo di auguri da parenti e amici.

Auguri Alessandro!!!

Alessandro Crotti soffia su 51 candeline. Tanti cari auguri da parenti, amici e conoscenti.

Il sorriso e la dolcezza di Anna

Dolce, sensibile e premurosa, il ricordo di Anna Maria Giaveri

Federico Bragalini

Nell'immagine a lato Anna Maria Giaveri

Dopo una lunga e dolorosa malattia, il 24 giugno è mancata Anna Maria Chiappa Giaveri. Era nata il 27 novembre 1934 nella Cascina Selma a San Giuliano Milanese, figlia di contadini. Arrivò a Melegnano nel 1958 sposa del melegnanese Mario Giaveri, scomparso nel 2017. Dal loro amore sono nati Marco, Piergiorgio, Lucia, Davide e Simone. Donna dalla profonda fede, testimoniata da una vita vissuta al servizio della famiglia e del prossimo. Si impegnò subito nell'attività della parrocchia, dove fu una delle prime a ricoprire l'incarico di lettore, animatrice del gruppo di ascolto e di quello del "rinnovamento dello Spirito". Sapeva declamare le letture con una proprietà e finezza di linguaggio rare, si rimaneva incantati a sentirla dall'ambone. Ascoltava ogni persona con sensibilità e dolcezza, come chi scrive può testimoniare.

Un'esistenza per la famiglia

Fede profonda

Alla famiglia dedicò tutta se stessa: "Amò il marito Mario con un amore grande ed incondizionato - ricorda il figlio Marco -: i toni aspri ed i forti rimproveri non facevano assolutamente parte del suo stile educativo". Non amava il pettegolezzo malevolo, spesso le bastava uno sguardo per invitare una persona a misurare i termini. Chi scrive la ricorda spesso in visita alla propria madre ospite della Fondazione Castellini Onlus, della quale per lunghi anni era stata paziente quando svolgeva i compiti di infermiera presso un noto studio dentistico cittadino; portandole piccoli regali e segni di stima, in occasione dei compleanni ed in tanti altri momenti sapeva trovare le parole giuste per mettere a suo agio mia madre in carrozzina. Come ricordano i figli, negli ultimi tempi della malattia dalla sua bocca non è mai uscito un lamento, ma un totale affidamento al Signore.

Carissima Anna,
te ne sei andata un giorno d'estate in punta di piedi senza disturbare nessuno. Hai raggiunto il tuo amato marito Mario. Persone semplici, umili, sempre pronte ad aiutare tutti. Una coppia da imitare. Un grazie di cuore per tutto il bene che avete seminato. Ci mancherà il tuo sorriso e la tua dolcezza.
Giuditta Bianchi

Il 3 agosto la Messa di suffragio

I valori senza tempo di Adelmo

Il 3 agosto di cinque anni fa Adelmo Poggiato (nella foto) ha chiuso la sua esistenza terrena. Uomo di poche parole, serio e riservato, ha sempre considerato il lavoro, la rettitudine, la giustizia, l'attaccamento alla famiglia e ai beni onestamente accumulati i principi a cui uniformarsi.

Serio e riservato

Tutti valori ai quali ha voluto si uniformassero la moglie, i figli Manuela e Marco, i nipoti Ottavio, Giovanni, Filippo e Artur. Nella Santa Messa che verrà celebrata in San Giovanni alle 18 del 3 agosto prossimo così lo ricorderanno i suoi cari e quanti lo hanno conosciuto e stimato.

Una struttura a disposizione dei familiari per essere più vicini al proprio caro con dignità e rispetto
CASA FUNERARIA MILANO
Piazza Federico Mistral, 9 - 20139 Milano
Rogoredo FS, MM3, Passante Ferroviario
Servizio continuato 24 ore su 24
ONORANZE FUNEBRI BERETTA
SEDE DI MELEGNANO - VIA CONCILIAZIONE 20
24 ore su 24 tel. 02.9834069 r.a.
Unici in zona - Convenzioni con i Comuni di Milano e Lodi per Funerali, Trasporti, Cremazioni

onoranze funebri ARENZI
Melegnano, v.Emilia 55-P.Garibaldi 5
ARENZI www.arenzi.it Tel 24h 02983237

Belloni
Onoranze Funebri
Agenzie di:
Melegnano - Vizzolo P. - Paullo - Mulazzano
Dresano - Mediglia - Mombretto - Pantigliate
sede: Melegnano: via Dezza, 47 - tel. 02.98.31.945

Lavorazione Marmi Graniti
Monumenti Edilizia Cimiteriale
REDEMAGNI marmi
PAULLO
Via Don Gnocchi, 43 Telef. 02.90.64.281

Inserzioni pubblicitarie

Covid, mamme, bambini e...

Da quando è scoppiato il virus, è cambiato anche il mondo dei piccoli

Ernesto Prandi

Al mio paese sta succedendo qualcosa di strano. Certo, direte voi, di cose strane in questo periodo di Covid ne sono già successe tante, ma questa vi assicuro è la più strana di tutte, un fatto inspiegabile e incredibile che supera qualsiasi altro. Tutti in questo periodo l'abbiamo passata bella, oramai sono note le grandi difficoltà che la pandemia ha provocato al nostro vivere, al nostro bello e tranquillo paese e forse anche al nostro futuro. Ma c'è un fatto che non può passare inosservato, ed è bene che venga scritto e magari con l'aiuto di qualcuno risolto. Da qualche mese, da quando cioè è scoppiato il virus dilagante, non si vedono bambini in giro. È sì, bella storia, e bel problema! Sicuramente i bambini più di altri hanno bisogno di protezione, di attenzione, questo non si mette in dubbio, loro sono un po' come gli anziani, ma mentre gli anziani gironzolano di osteria in osteria in compagnia delle carte o in bicicletta alla ricerca del loro passato, dei bambini dai quattro anni in su si è

Nell'immagine il parco giochi del castello

persa ogni traccia. A dire il vero i bambini ci sono, non sono spariti o svolazzati come nella fiaba di Peter Pan, ma non si vedono.

Spazio vuoto

All'inizio era naturale, tutti in casa e guai a chi esce senza mascherina, ma anche adesso nonostante il cessato allarme, si vedono solo anziani, giovani e meno giovani, ma bambini nemmeno l'ombra. Non si vedono nei passeggini guidati da mamme attente che pronte all'uscita quotidiana sbucano nella nostra piazza per fare la spesa o una camminata. Non si vedono mano nella mano al loro papà, mentre con la calma del sabato mattina entrano all'edicola per comperare il giornale o dal panettiere per comprare l'essenziale. Non si vedono bambini attaccati al manubrio, accanto a nonni pedalatori, trasportati a vedere campi e colori. Non si vedono i grandicelli gironzolare per le vie, in bicicletta, spinti dal vento e da girotondi giocosi. Non si vedono al parco o all'oratorio: c'è solo il maestoso silenzio del grande spazio vuoto, che da tempo ha sostituito le loro grida, i loro conflitti, i loro schiamazzi. No! Un'estate senza bambini, questa astinenza alla miglior specie non può continuare: già abbiamo trascorso una primavera vestita d'inverno ma un'estate senza la luce e il calore del nostro futuro, no. Dove sono i bambini?

Non è l'estate di una volta

In tempi di Covid anche le spiagge sono profondamente mutate

Maria D'Angelo

A causa del coronavirus, quest'anno l'estate è arrivata con un soffio di mare solitario. Infatti a maggio e giugno le nostre belle spiagge erano ancora deserte. Le colline…i monti…i laghi piangevano di desolazione. Le città d'arte erano vuote…silenziose. Mancava il caos che produce la presenza dell'essere umano. Noi barricati in casa per tanto tempo finalmente siam potuti uscire con le dovute cautele. Non potevamo però lasciare il territorio. Quando abbiamo ripreso a camminare sui marciapiedi delle nostre città, muovevamo impacciati i primi passi alla nuova vita proprio come fossimo bambini appena dati alla luce. Piano…piano la sicurezza è ritornata in noi. Poi hanno riaperto i territori e ora si può riprendere a viaggiare con la massima cautela per la nostra bella Italia. Si può vivere l'estate!

Nell'immagine di repertorio una spiaggia ai tempi del Covid

Regole e divieti

No, non è la più la nostra cara vecchia estate di una volta da noi tanto amata. Questa è un'estate nuova di zecca!!! Colma di precauzioni, divieti, imposizioni, regole, attenzioni: mettere e togliere la mascherina, tenere le distanze, lavarsi spesso le mani, non abbassare mai la guardia. E' un'estate moderna, super-moderna: dove incontri belle ragazze scollate e mascherate. Giovani pianisti che finito il concerto si rimascherano. Bambini che giocano nei parchi con paperine e paperette disegnate sulla piccola mascherina; giovani mamme che saltellano tra le aiuole con maschere dorate. E le poche persone anziane che incontri camminano guardinghe e scontente rimpiangendo il passato. Ma l'estate avanza splendente come non mai. Ci invita alle vacanze, a staccare la spina. "Vai via" sussurra ai nostri cuori…"Goditi i mari…gli oceani…i laghi…i monti… le colline. L'estate è arrivata…anche se non è più quella di una volta!!!

Info utili

Comune di Melegnano
Centralino 02982081
Carabinieri
02 9834051
Polizia Locale di Melegnano
02 98208238 / 338 9787222
Protezione Civile
02 98208402 / 329 2107748
Ospedale Predabissi
02 98051
ATS
02 98114111
Guardia Medica
848800804
Croce Bianca
02 98230800
Pronto Soccorso Predabissi
02 98052249
Inps
02 98849311
Mea
02 982271
Pronto Intervento Gas
800944170

Turni Farmacie AGOSTO '20

Do 16 Peschiera C.C. / Com.le 3 Peschiera
8,30 – 12,30 Dezza Melegnano
Lu 17 Nuova S. Donato / Petrini Melegnano
Ma 18 Serenella S. Giuliano / Petrini Melegnano
Me 19 Nuova S. Donato / Comunale 3 Peschiera
Gi 20 Comunale 3 S. Giuliano / Comunale 3 Peschiera
Ve 21 Com.le 1 S. Donato / Brusa Colturano
Sa 22 Com.le 3 S. Giuliano / Brusa Colturano
Do 23 Peschiera C.C. / Comunale 3 Peschiera
8,30 – 12,30 Maggioni Melegnano
Lu 24 Serenella S. Giuliano / Comunale Paullo
Ma 25 Com.le 1 S. Donato / Serena Mediglia
Me 26 Borgolomb. S. Giuliano / Serena Mediglia
Gi 27 Com.le 1 S. Donato / Giardino Melegnano
Ve 28 Borgo Est S. Giuliano / Giardino Melegnano
Sa 29 Com.le 1 S. Donato / Com.le Cerro al L.
Do 30 Peschiera C.C. / Comunale 3 Peschiera
8,30 – 12,30 Balocco Melegnano
Lu 31 Com.le 1 S. Donato / Carpiano – Carpiano
Farmacia Comunale 4, via Tolstoj Centro Comm. Esselunga S.Giuliano feriali/festivi 9,30–19,30

Turni farmacie SETTEMBRE 2020

Ma 1 Borgo Est S. Giuliano / Carpiano Carpiano
Me 2 Metanopoli S. Donato / Sant'Anna Mediglia
Gi 3 Com.le 4 S. Giuliano / Sant'Anna Mediglia
Ve 4 Metanopoli S. Donato / Com.le Vizzolo
Sa 5Civesio S. Giuliano / Com.le Vizzolo
Do 6 Peschiera C.C. / Comunale 3 Peschiera
8,30 – 12,30 Petrini Melegnano
Lu 7 Com.le 4 S. Giuliano / Gaspari Cerro al L.
Ma 8 Com.le 1 S. Donato / Com.le 3 Peschiera
Me 9 Borgolomb. S. Giuliano / Com.le 3 Peschiera
Gi 10 S. Barbara S. Donato / Borsa Paullo
Ve 11 Civesio S. Giuliano / Borsa Paullo
Sa 12 Com.le 1 S. Donato / Centrale Mediglia
Do 13 Peschiera C.C. / Comunale 3 Peschiera
8,30 – 12,30 Giardino Melegnano
Lu 14 Com.le 1 S. Donato / Balocco Melegnano
Ma 15 Rubisse S. Giuliano / Balocco Melegnano
Farmacia Comunale 4, via Tolstoj Centro Comm. Esselunga S.Giuliano feriali/festivi 9,30–19,30

Per la Pubblicità
ilMelegnanese
333 3024465

ONORANZE FUNEBRI
FOGLIANI
02/9848655 - 335/7159312
San Giuliano Milanese, Via Marconi 38

Organizziamo il rito funerario con professionalità ed umanità
onoranzefm@libero.it
funerali completi, addobbi floreali, disbrigo pratiche, composizione salme, cremazioni, stampa e affissione avvisi lutto
Lavorazione lapidi e loculi
Esposizione monumenti e marmi in Via Tolstoj angolo via Ruffini, San Giuliano Milanese
h.24 - 3357159312
Melegnano, San Donato Milanese, Peschiera Borromeo, Vizzolo Predabissi, Mediglia, Tribiano, Pantigliate, Settala, Paullo, Dresano, Colturano, San Zenone al Lambro, Cerro al Lambro, Mairago, Milano

Inserzioni pubblicitarie

La missione di Jo Deep

Napoletana verace, l'artista regala al pubblico grandi emozioni

Nell'immagine a lato Jo Deep Di Pierno

Luciano Passoni

Tra i tanti artisti che hanno alleggerito la noia e la paura nelle lunghe giornate del lockdown, un posto d'onore spetta indubbiamente a Jo Deep Di Pierno. Napoletana orgogliosa e verace, risiede da qualche anno a Melegnano, una tappa del percorso che una ventina d'anni fa l'ha portata al nord alla ricerca di migliori opportunità per la sua vita e la sua carriera. La partecipazione agli organizzati, improvvisati o spontanei flash mob canori diffusi dai social è avvenuta tramite video autoprodotti che, oltre a tenerci compagnia, avevano un non trascurabile scopo autopromozionale: tutto questo nell'attesa di un futuro ricco di rosee speranze e denso di impegni, comune a tanti artisti. La curiosità ci spinge a conoscerla meglio, non possiamo che partire dal ricco sito (www.jodipierno.com), dove il piacere di ascoltarla e di vederla trova piena soddisfazione.

Eventi e matrimoni

"La musica è il mio angolo di paradiso - sono le sue prime parole durante l'appuntamento concordato -. Una passione travolgente iniziata a 17 anni, diventata un lavoro e una professione come cantante solista in una band rock, quando ho deciso che la musica e la mia vita avrebbero camminato sempre insieme". Il seguito di quella scelta è stato un percorso denso di esperienze: come vocalist professionista, ha collaborato con svariati musicisti italiani e lavorato con diverse agenzie per l'intrattenimento musicale cantando in live club, eventi, matrimoni e cerimonie. Nel 2006 è a bordo di Costa Concordia per un duo acustico: il repertorio è ovviamente molto ampio, successi ed evergreen internazionali ed italiani, le sue preferenze vanno al blues, al soul, alla musica black e a quella degli anni Cinquanta. Non poteva mancare la musica partenopea classica: da napoletana purosangue, in uno dei video la ammiriamo in una passionale, sofferente e struggente "Vasame", un brano molto famoso di Enzo Gragnaniello.

Repertorio vastissimo

L'attualità la vede insegnante di scuola per l'infanzia, ma i progetti musicali continuano: nel 2015 crea la Retrò Band ispirata allo swing e vintage degli anni Cinquanta. Nel novembre 2016 si concretizza il sogno nel cassetto, incide il primo Ep di cover in versione acustica "Rise and Shine": da un brano dell'album, Creep dei Radiohead, viene girato il suo primo video musicale (Youtube: Jo Deep Di Pierno). Cantante, organizzatrice di eventi, wedding planner, presentatrice e modella, nel 2017 ha ricevuto il "Bollino Gold", riconfermato nel 2018, quale fornitore consigliato dal sito Matrimonio.com, il portale italiano per l'organizzazione delle nozze. Accogliamo il suggerimento di farci trascinare sulla poltroncina di Velluto Rosso per gustare Red Velvet, un ensamble di tre musicisti che spaziano dal blues al soul, dallo swing al funk, dal pop al reggae e si diver-

> *Un'energia travolgente*

tono a proporre brani dagli anni Cinquanta ad oggi rivisitati in chiave acustica. Ritagliamoci quindi un angolo di quel paradiso dove Jo Deep esprime la passione, il sorriso e l'energia attraverso una voce calda ed espressiva, con cui raggiunge il suo obbiettivo, la sua missione di vita: regalarci emozioni.

L'angolo della poesia

Vuoto d'anima piena

(Omaggio a Ennio Morricone)

Vaga tristezza dell'anima
Mia vuota brancolante
Nell'immenso deserto
Turbata peregrinante

Sfonda l'equoreo abisso
Il fragore cupo del mio silenzio
Nostalgia dell'ardente Voce
Che l'anima ricolma
Dall'eterno la forgiata orma
Dell'abbandono il tormento

Nell'azzurro spazio profondo
L'infinito ascendo e nel buio
Irrequieto soffrire m'annienta
Del tempo mio fugace
La finitudine mortale

Marco Carina

La bellezza interiore

La bellezza interiore
non si attenua col tempo,
non svanisce negli anni;
si rinsalda attraverso
l'esperienza vissuta.
E' ancorata nell'io profondo
e la sua emanazione esteriore
porta benefici estemporanei
e protratti nel vivere quotidiano.
Verso il prossimo acquista un flusso
di energia vitale positiva
capace di amore e considerazione.

Matilde Zanzola

Lo storico collaboratore del "Melegnanese"

Il libro sui Medici Palmisano al top

Franco Schiena

Tra le notizie in prima pagina del quotidiano nazionale "Libero", fondato all'inizio del nuovo secolo da Vittorio Feltri, troviamo nell'edizione online dell'8 luglio posta in evidenza nella pagina d'apertura la copertina di un nuovo libro dell'autore melegnanese Vitantonio Palmisano dal titolo "Gian Giacomo de' Medici - de primo dominus marchio Marignano". Cliccando sul riquadro della notizia, il sistema porta alla pagina della Ibs.it dove vengono citati i dettagli del testo: la particolare pubblicazione è assurta a notizia in quanto il testo risulta essere stato il libro più venduto della settimana, con buona pace dell'autore che viene notato dalla stampa e dalla critica.

La storia di Gian Giacomo

Il portale dedicato alla vendita di libri riporta la seguente critica storica: "Il primo trentennio del 1500 fu caratterizzato dalle guerre per il possesso del prosperoso Ducato di Milano. Dal 1499 al 1529 la Lombardia cambiò padrone almeno dieci volte. Durante questo coacervo di alternanza dei conquistatori non poteva esistere che la legge della forza e della violenza, ben interpretata da Gian Giacomo Medici nella prima parte della sua vita da avventuriero. Il libro descrive l'evoluzione del Medici da Capitano di Ventura a Condottiero Imperiale sotto gli ordini di Carlo V d'Asburgo". Allo storico collaboratore vanno le nostre felicitazioni per la segnalazione ricevuta, evidenziando e condividendo con ciò il notevole sforzo che svolgono i tanti autori di storia cosiddetta minore, che loro malgrado restano conosciuti al solo livello provinciale.

Nella foto la copertina del libro

L'altro Origoni nella storia della città

Cugino del più noto Pellegrino, Giuseppe è stato il primo presidente della locale Combattenti e Reduci

Nelle immagini Giuseppe Origoni e l'inaugurazione dell'Associazione Combattenti e Reduci in quel di Vizzolo

Vitantonio Palmisano

Questo scritto è dedicato al pluridecorato melegnanese Giuseppe Pellegrino Origoni, parente tramite i rispettivi nonni dell'omonimo e più famoso cugino Pellegrino Origoni (1868-1934), già terziario francescano. L'identico nome è dovuto alla comune origine dal capostipite Nicola Origoni di Pellegrino, nato nei primi dell'Ottocento nel borgo sul Lambro. Il nostro Giuseppe Origoni nacque a Vizzolo il 15 novembre 1883 da Domenico e Spazzini Clara oriunda di Vizzolo: il padre risultò registrato come maestro elementare e segretario comunale a Vizzolo Predabissi, la madre come ricamatrice. Iscritto nella lista di leva con la matricola 9158, fu chiamato nel 1906 a svolgere il servizio quale soldato di artiglieria nel Regio Esercito Italiano sino al 1909, quando ottenne il congedo provvisorio.

> *Benvoluto e stimato da tutti*

Nel 1915 fu richiamato alle armi e mobilitato per essere sul territorio in stato di guerra: partito per il fronte austro-ungarico, si distinse il 24 ottobre 1918 nella terza battaglia del Piave e la successiva vittoria di Vittorio Veneto, in seguito alla quale conseguì la decorazione militare con medaglia d'oro ottenuta con decreto ministeriale numero 637 pubblicata in G.M. del 6 aprile 1922. Il profilo di militare e combattente si evince dalle otto decorazioni che troviamo nel suo medagliere personale: sette medaglie di bronzo e come detto una d'oro. Ricevette due medaglie di bronzo quale combattente per l'Unità d'Italia: alcuni autorevoli storici ritennero infatti la Prima guerra mondiale l'ultimo scoglio per l'indipendenza nazionale, si spiega così la scritta "Unità d'Italia 1848-1918". Gli fu poi accordato un fregio quale combattente delle nazioni alleate, mentre un'altra delle più importanti decorazioni gli fu concessa con l'effige del duca Emanuele Filiberto di Savoia Aosta.

Otto decorazioni

Tornato alla vita civile, fu assunto di diritto quale reduce di guerra presso la ditta Clatèo Castellini &. C: quando il 20 marzo 1920 la ditta cambiò proprietà e divenne Società Anonima Linificio e Canapificio Nazionale, occupò il posto di caporeparto. Nella ristrutturazione aziendale l'Origoni si assunse l'onere di dirigere un reparto costituito da sola manodopera femminile, con bontà sua di ricevere - per tale ruolo - incomprensioni e maldicenze. Il rapporto con la proprietà cessò inspiegabilmente nell'anno 1930, quando fu licenziato in concomitanza del trasferimento dell'azienda a Cassano d'Adda. L'Origoni rimase per circa sei anni - come lui stesso si definì - in semi-disoccupazione, sino a quando le gerarchie locali ebbero a trovargli un'occupazione stabile. Chiese e ottenne dal podestà cavaliere Angelo Bernini una lettera di raccomandazione per un ruolo confacente alla sua cultura di persona proba ed equilibrata.

Fu così assunto dal Consorzio esercenti di Melegnano - in quel periodo retto dal presidente ragioniere Achille Cattaneo - in qualità di funzionario addetto alle riscossioni dell'imposta sul consumo. Mantenne l'incarico dal 1 gennaio 1937 al 31 dicembre 1940, quando chiese di essere destinato ad altro incarico. Il ruolo di agente alle riscossioni dell'imposta sui consumi risultò un lavoro travagliato, se solo pensiamo che lo svolgeva nella stessa città dove viveva ed era conosciuto. Deduciamo da alcuni rapporti di servizio tutta l'inconciliabilità sociale che intrattenne con i negozianti e gli albergatori, esemplificata anche con il controllo della vendita dei vini: gli esempi documentati riguardarono nel carteggio e lettere la proprietà Pasquini Giovanni per il Telegrafo e di Gnocchi Carolina per il Portone, entrambe attività ancora oggi note a Melegnano.

Incarichi prestigiosi

Il 7 marzo del 1940 Origoni fu trasferito ad altro servizio con funzioni di contabile e cassiere del Consorzio, carica che tenne sino alla fine dell'anno quando cessò definitivamente il rapporto. Grazie alla sua reputazione e stima, Giuseppe Origoni ebbe a ricoprire incarichi altrettanto prestigiosi quali la presidenza dell'E.C.A. (Ente Comunale di Assistenza), vecchio retaggio della passata Congregazione della carità. Fondatore del sodalizio nel maggio 1922 con il maestro di musica Antonio De Giorgi, la funzione che lo identificò quale personaggio storico melegnanese fu quella di presidente della locale Associazione dei Combattenti e Reduci di Guerra, carica che mantenne per oltre 40 anni sino alla morte. Tra i documenti troviamo la sua presenza con tutta l'attività svolta in occasione sia del 50esimo anniversario della costruzione dell'Ossario dei Caduti di Melegnano sia del centenario della Battaglia dell'8 Giugno 1859. Oltre alla presidenza della locale Combattenti e Reduci, l'Origoni risultò far parte della Federazione Nazionale del sodalizio con mansioni di ispettore e probiviro, compagine allora presieduta dall'onorevole avvocato Luigi Meda. Fu altresì promotore della nascita dell'associazione Combattenti di Vizzolo Predabissi, oltre che coordinatore della sottoscrizione pro-ricordo marmoreo - in tale luogo - per i Caduti delle Guerre. Il 26 aprile 1922 Giuseppe Origoni contrasse matrimonio con Carolina Vitali, la coppia ebbe tre figli che in ordine di nascita furono: Clara nel 1923, Giovanni nel 1925 e infine Anna Maria, nata a Melegnano il 4 dicembre 1927. Morto il 22 gennaio 1963, a memoria dell'illustre personalità dell'Origoni troviamo il suo nome inciso sulla targa marmorea posta all'ingresso delle case di proprietà del Ricovero dei Vecchi di Melegnano (ora Fondazione Castellini Onlus) con quello del prevosto monsignor Arturo Giovenzana e del ragioniere B. Marchesi, nell'anno del Signore MCMLVIII.

Fonti e consultazioni: Carte di Famiglia e documenti di Origoni Giuseppe, copia in Archivio Storico Palmisano.

Quando a Melegnano c'era la Scam

Fondato nel 1968 come costola del Vespa Club, rivive l'epoca d'oro dell'automobilismo cittadino

Luciano Passoni

Abbiamo giocato, un gioco serio, per ricordare e riportare alla memoria una vera epoca d'oro dell'automobilismo sportivo melegnanese. Per questo dobbiamo ringraziare Roberto Vanni, pilota lucchese, e Domenico Parrotta, pilota e manager calabro-emiliano (quando è in Emilia è calabrese e viceversa). Due autentici amici di Melegnano che hanno voluto rendere omaggio alla nostra città, ovviamente anche per i tanti anni di collaborazione che ho personalmente con loro. Il loro interesse e la curiosità si erano più volte soffermati sulla storia della S.C.A.M. (Squadra Corse Automobili Melegnano), un sodalizio fondato nel 1968 come costola del Vespa Club Melegnano: tutto questo per partecipare alle gare della Formula 875 Monza, una nuova categoria di corse automobilistiche voluta dall'ACI Milano, che intendeva così favorire la crescita e la formazione di nuove generazioni di piloti con un apposito campionato definito Trofeo Cadetti.

Nell'immagine a lato il pilota Vanni sulla Lola con il logo originale della Scam di Melegnano

Esperimento unico

Un progetto che aveva coinvolto nomi illustri dello sport auto di allora, tra tutti Romolo Tavoni, che aveva assunto la direzione dell'autodromo brianzolo dopo essere stato direttore sportivo della Ferrari e aver gestito piloti del calibro di Ascari, Castellotti, Hawthorn, Collins, P. Hill e Fangio, con i quali aveva vinto diversi campionati mondiali per piloti e marche. Senza dimenticare le più importanti gare di durata: Mille Miglia, Targa Florio, Le Mans e via discorrendo. La S.C.A.M. fu un esperimento veramente unico nel suo genere perché, oltre alla gestione di piloti che gareggiavano con la propria vettura, acquistò direttamente una Formula 875 Monza e la rese disponibile ad un pilota locale. Non era un caso che tra questi vi fosse Dario Lampugnani, vespista che si divideva gli allori sullo scooter con l'altra gloria locale Angelo Lavesi. Il pilota che si mise particolarmente in luce fu Franco Bosio con numerosi piazzamenti e vittorie: il primo presidente della squadra fu Giuseppe Confalonieri, tra i dirigenti e i soci troviamo tra gli altri Giuseppe Cremonesi, Enrico Mariani, Giuseppe e Renzo Raineri, Domenico Dolcini, Guido e Fabio Gandini e Luigi Righi.

Lavesi, Bosio e…

I preparatori delle vetture erano i fratelli Orazio e Carlo Riponi che, attraverso una propria squadra, hanno portato questa passione sino ai giorni nostri. Negli anni successivi altri dirigenti, soci e piloti si avvicendarono, tra i quali Franco Bercellesi, Gilmo Lorenzetti, Franco Giberti, Giovanni Biggiogero, Maurizio Gandini, Giulio Conti, Gianpiero Saltarelli, Antonio Contiu e Luigi Carrà: tra i piloti troviamo invece Cristiano Minellono, autore di numerose canzoni e spettacoli tv. Oltre a questa formula, la S.C.A.M. si impegnò nell'organizzazione di una gincana automobilistica in piazza Matteotti denominata I° Trofeo Fiera del Perdono: la nuova categoria favorì l'avvicinamento dei fratelli Guido e Dino Massironi, Linda Massironi, Paolo Duma e Dino Trezzi, che vinsero diverse gare, ovviamente con le loro Fiat. Dopo una parentesi più glamour che sportiva, con la presidenza di Marina Occhiena dei "Ricchi e Poveri", la squadra cessò l'attività nel 1977/8. Oggi il ritorno in pista in una serie prestigiosa; accanto alla Lola Alfa Romeo 3000 che portava l'insegna S.C.A.M., c'erano auto famose di F1: Toro Rosso, Benetton, Jaguar, Renault e Dallara. Storie di auto, di sport e di…Melegnano.

> *Quanti successi*

Il trionfo di Cappellini

Anche Castaldo e Marinoni sul gradino più alto del podio

Aldo Garbati

Continua con successo il ciclo delle gare al "Piattello Fossa" organizzato dal "Gruppo tiratori sangiulianesi" che domenica 5 luglio, sul tradizionale campo del tiro a volo "Accademia lombarda" in quel di Battuda nel Pavese, hanno disputato la terza gara delle dieci in programma, che si concluderanno a fine anno con il tradizionale Trofeo natalizio 2020. Entusiasmo da parte dei partecipanti, che numerosi si presentano in "campo" dimostrando senso sportivo e attaccamento sociale. Ma torniamo in pedana dove ci aspetta una mattinata ricca di suspense. Terminati i preparativi di rito, il primo sestetto di tiratori è pronto con il "via la prima", tradizionale frasario piattellistico che il Direttore di tiro pronuncia con imperativo tono di voce. La competizione iniziata sotto buoni auspici prosegue con risultati sempre più positivi, segno evidente di miglioria agonistica.

> *Campo al top*

Nella foto i vincitori di giornata

Ottimo servizio

La cronaca di fine gara mette in evidenza un ottimo podio: nella prima categoria trionfa Mimmo Castaldo con 23/25, miglior risultato della gara, seguito da Pasquale Castaldo, i due "fratelloni" tornano insomma insieme sul podio. Al terzo posto un Giovanni Paolacci in "giornata sì". Nella seconda categoria sul gradino più alto del podio sale il nostro presidente Giuseppe Cappellini seguito da Marco Fiorina e Valter Bergamaschi. Un applauso al primo della classe per questa importante performance. Nella terza categoria a prevalere è stato Alfredo Marinoni, che ha preceduto il promettente Virginio Bosio e Sandro Merli. Concludendo la bella domenica di sport, un applauso va a tutti i partecipanti sempre presenti a questi eventi, che sono stati premiati dal presidente (vincitore) con un arrivederci alla prossima. Ottimo il servizio campo con lo staff dell'Accademia sempre al top.

il Melegnanese

quindicinale di informazione fondato nel 1967

Editrice Melegnanese S.C a R.L.
Reg. n. 67 del 12.02.1968 Tribunale di Lodi
info@ilmelegnanese.it
Presidente: Alberto Girompini
presidente@ilmelegnanese.it
Direttore Responsabile: Stefano Cornalba
redazione@ilmelegnanese.it
Service editoriale: 0ltre S.c.a.r.l. 0267479017
ufficiostampa@coopoltre.it
Abbonamenti: abbonati@ilmelegnanese.it
Quote abbonamenti:
Annuale ordinario 35,00 Sostenitore 50,00 da versare presso:Buona Stampa Carmine, Buona Stampa S. Gaetano, Libreria Mondatori, Merceria Marcellina via Frisi 30 a Melegnano
Punto d'Incontro in piazza Associazioni
Conto corrente postale n. 42831206
intestato a Cooperativa Editrice Melegnanese via dei Platani 2 Melegnano
Bonifico bancario intestato a Editrice Melegnanese scrl IBAN: IT46V0311133380000000011400 indicando nella causale nome cognome indirizzo dell'abbonato
PayPal su www.ilmelegnanese.it
paypal.me/ilmelegnanese
Facebook – Quindicinale il Melegnanese
Amministrazione
amministrazione@ilmelegnanese.it
Stampa Arti Grafiche Bianca&Volta Via del Santuario, 2 Truccazzano Spediz. Abb. Post. 45% art. 1 Legge 46/2004 – Lodi.
In caso di mancato recapito inviare al CPO di Lodi per la restituzione al mittente previo pagamento reso.

Prossime uscite
n. 16 in redazione 2/9/2020
in edicola 12/9/2020
n. 17 in redazione 16/9/2020
in edicola 26/9/2020

Radio Usom vuole diventare grande

L'ambizioso obiettivo di raccogliere l'eredità di Radio Viva e Radio Melegnano

Massimiliano Curti

Nell'immagine la redazione di Radio Usom

Dopo i duri mesi di lockdown legati all'emergenza Covid, Radio Usom ha ripreso le trasmissioni dagli studi di largo Crocetta con una serata speciale dal titolo "All together". Come si evince dal titolo, erano presenti in radio tutti i conduttori dei programmi che hanno caratterizzato la prima stagione dell'emittente biancorossa: Davide Anastasio, Antonio Resconi, Massimiliano Curti e Massimiliano Cavalli per il talk show calcistico del lunedì sera "Dall'altra parte della tribuna", Edoardo Grandi e Antonio Resconi per il programma musicale "Sidecar". Ma non mancavano neppure i conduttori delle nuove trasmissioni destinate a completare un palinsesto sempre più completo e variegato: già regista di numerose trasmissioni della radio, Max Pala guiderà con Daniela Huamani CartUsom, un programma che si occuperà di cartoni animati, mentre Riccardo Meloni racconterà con Davide Anastasio le storie di sportivi affermati, delle loro sfaccettature più curiose e meno conosciute.

Nuovi programmi

Già deejay in un'altra emittente, è intervenuto telefonicamente anche Valerio Campisi, la cui trasmissione si occuperà dei moderni generi musicali: in compagnia del fratello Matteo, la nota artista musicale Elena Pinto condurrà invece un programma sul ballo liscio. Con in regia lo stesso Pala e il debuttante Wando Apazo, Radio Usom è insomma ripartita con una marcia in più dopo il lockdown, durante il quale si è spostata dal sito alla pagina Facebook: condotto dal presidente biancorosso Davide Anastasio con Massimiliano Curti e Massimiliano Cavalli, il talk show #ReclUsom ha avuto l'onore di ospitare il campione del calcio Filippo Galli, tra i massimi difensori italiani nel grande Milan di Arrigo Sacchi ed oggi dirigente della Figc con mansioni nel settore giovanile. Che dire poi delle interviste all'ex calciatore argentino del Catania in serie A Adrian Ricchiuti e all'ex bomber del Fanfulla Giancarlo Riccadonna, che detiene tuttora il record stagionale di gol messi a segno nel campionato nazionale dilettanti?

Tanti progetti

Oltre alla bandiera dell'Usom Angelo Germani e al coordinatore della consulta dello sport Stefano Surdo, alle trasmissioni hanno partecipato anche il comandante della polizia locale Antonio Barbato, campione delle trasmissioni tv Bis e Telemike condotte da Mike Bongiorno e l'anno scorso presidente del comitato organizzatore delle Olimpiadi riservate agli atleti delle forze di polizia, nonchè il responsabile del settore giovanile del Codogno Domenico Grazioli, società che ha vissuto in prima linea il dramma del coronavirus. Anche in questi mesi drammatici, grazie a #ReclUsom è insomma continuato il rapporto tra gli affezionati ascoltatori e Radio Usom, che si pone l'ambizioso obiettivo di raccogliere la pesante eredità di Radio Melegnano e Radio Viva, le due stazioni radiofoniche le cui imprese hanno segnato la storia dell'informazione cittadina. In estate Radio Usom proporrà una serie di puntate straordinarie di svariati programmi, che faranno da prologo al palinsesto completo al via da settembre. Non resta quindi che sintonizzarsi su Radio Usom, l'unica radio di Melegnano che dà voce alla città.

> *Palinsesto variegato*

Inserzioni pubblicitarie

L'ORTOPEDIA LA SANITARIA

è nata negli anni '70 dall'impegno dei titolari fondatori, la famiglia Curti-Pirola e si trova in Via Dezza 38 a Melegnano, telefono 02-9835465.

Vende articoli ortopedici e sanitari professionali, tutori, ausili per deambulare, ausili per il bagno, sedie a rotelle, intimo donna, poltrone a motore, calze a compressione graduata, articoli post operatori, scooter per disabili, calzature ortopediche alla moda, plantari su misura, costumi comodi, protesi mammarie, letti per degenti e molto altro.

Un team di esperti saprà affiancarvi ed assistervi in ogni situazione, consigliandovi la giusta soluzione ortopedico-sanitaria per prevenire problemi fisici, per curare la vostra salute, per migliorare lo stile di vita quotidiano personale e di persone a voi care.

***Alcuni articoli possono essere noleggiati.**

Ortopedia La Sanitaria
Melegnano dal 1976

CONVENZIONE ASL-INAIL

Via Dezza 38 - Melegnano (MI) - Tel. 02 9835465
lasanitariamelegnano@gmail.com - www.lasanitariamelegnano.it

Un sostegno concreto per ripartire

Gas Più mette a disposizione un consulente energetico professionista che configura l'offerta luce e gas su misura per te.

Inserzioni pubblicitarie

5X... mille buoni motivi
per sostenere i nostri progetti!
Ci aiuterete a migliorare
la qualità di vita
dei nostri assistiti.
Codice Fiscale:
84507490153

Il 5 per mille non sostituisce l'8 per mille
e non costa nulla al cittadino contribuente.

Potete trasformare la vostra dichiarazione
dei redditi in una significativa
azione di solidarietà.

Sostenerci è facile: basta inserire,
come sotto esemplificato, il nostro codice fiscale
sulla CU (ex CUD), sul modello REDDITI 2020
o sul modello 730 e firmare.

FONDAZIONE CASTELLINI

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE, DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E DELLE ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI RICONOSCIUTE CHE OPERANO NEI SETTORI DI CUI ALL'ART. 10, C. 1, LETT A), DEL D.LGS. N. 460 DEL 1997

FIRMA *Mario Rossi*

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) 8 4 5 0 7 4 9 0 1 5 3

Fondazione Castellini Onlus - Via Cavour, 21 Melegnano